

DOCUMENTI SUL MOVIMENTO TROCKISTA SPAGNOLO IN ESILIO NEL CENTRO STUDI "P. TRESSO" DI FOLIGNO

Marco Novarino

Il reperimento di fondi archivistici rappresenta il più delle volte un ostacolo insormontabile nelle ricerche storiche sul movimento trockista internazionale. L'estrema debolezza in termini di militanti e risorse economiche che contraddistinse la Quarta Internazionale, il movimento fondato da Lev Trockij nel settembre del 1938, l'aspra conflittualità che si produsse tra alcuni leader dell'Internazionale, con l'inevitabile corollario di espulsioni e scissioni, e non ultima la feroce e mortale lotta portata avanti dai partiti comunisti, sotto il diretto controllo di Stalin, sono solo alcuni degli innumerevoli fattori che non permisero la costituzione di organismi atti alla raccolta del materiale prodotto. Se poi aggiungiamo, come nel caso del movimento trockista spagnolo dopo il 1939, le difficoltà umane collegate all'esilio, l'occupazione nazista (per quei militanti che si fermarono in Francia e non emigrarono in Messico e America Latina) e la seconda guerra mondiale, è comprensibile che esista attualmente poca documentazione archivistica sui gruppi quart'internazionalisti spagnoli in esilio.

Per questo motivo riteniamo utile segnalare e analizzare parte dei documenti reperiti in archivi europei e statunitensi¹, in vista di una futura ricerca sull'argomento, e depositati presso il Centro Studi "Pietro Tresso" (Cspt)². Questi documenti si sommano a un importante fondo spagnolo in parte proveniente dall'archivio di Eduardo

1. Ringraziamo i responsabili del Centre d'Etudes et de Recherches sur les Mouvements Trotskyste e Révolutionnaires Internationaux (Paris) e della Prometheus Research Library (New York) per la fattiva e competente collaborazione.

2. Centro Studi "Pietro Tresso" - Archivio di storia del movimento trockista italiano e internazionale c/o Paolo Casciola, Via Firenze 18 - 06034 Foligno (Perugia).

Mauricio (di cui una parte è stata acquisita, unitamente a numerosi volumi, dal Cspt nel maggio 1991) e in parte frutto delle ricerche e scambi effettuati con altri centri di documentazione storica e singoli ricercatori (in particolare Agustín Guillamón Iborra) da parte del direttore del Cspt, Paolo Casciola.

Il Centro Studi “Pietro Tresso”, intitolato al famoso militante comunista che nel 1930, dopo aver fondato insieme ad Alfonso Leonetti e Paolo Ravazzoli la Nuova Opposizione Italiana, divenne uno dei più autorevoli esponenti del movimento trockista, si è trasformato nel giro di pochi anni, grazie al costante impegno del suo curatore, in un punto di riferimento per le ricerche sul movimento trockista non solo italiano.

Oltre all’attività archivistica il Centro svolge un intenso lavoro editoriale attraverso due collane di “Quaderni” dove, oltre alla pubblicazione di ricerche storiche e saggi politici, vengono presentati documenti di Trockij e di altri esponenti della Quarta Internazionale, per lo più inediti in lingua italiana.

Tra i numeri finora apparsi segnaliamo, per lo specifico interesse ispanistico, quello di Manuel Fernández Grandizo (G. Munis) - Jaime Fernández Rodríguez, *Retificaciones a/ Rectificatifs aux «Cahiers Léon Trotsky»* n. 3³ (rivista edita dall’Institut Léon Trotsky e diretta da Pierre Broué) e l’interessante saggio di Agustín Guillamón Iborra, *I bordighisti nella guerra civile spagnola*⁴, recensito nel n. 4 di “Spagna Contemporanea”.

Come abbiamo precedentemente accennato, una parte del fondo documentale in lingua spagnola proviene dalle carte di Eduardo Mauricio di cui il Centro ha in parte acquisito l’archivio.

Eduardo Mauricio Ortiz (1902-1986) nacque a Azuaga (Badajoz) il 13 ottobre 1902. Dopo una iniziale militanza nel Partido Socialista Obrero Español (Psoe) partecipò alla fondazione del Partido Obrero de Unificación Marxista (Poum), del cui primo comitato centrale fece parte. Allo scoppio della guerra civile organizzò la resistenza nell’Estremadura e, dopo la vittoriosa conquista della regione da parte delle truppe del generale Queipo de Llano, si rifugiò a Barcellona. Durante la repressione stalinista venne internato, ma dopo poco tempo riuscì ad evadere e a rifugiarsi in Francia. Nel 1939 fu uno dei fondatori del gruppo Nuevo Curso che, in collegamento con il gruppo

3. “Quaderni del Centro Studi Pietro Tresso”, Serie: “Studi e ricerche”, n. 26 (febbraio 1993), pp. 24.

4. “Quaderni del Centro Studi Pietro Tresso”, Serie: “Studi e ricerche”, n. 27 (aprile 1993), pp. 44.

trockista dissidente diretto da Raymond Molinier, praticava l'entrismo nel Poum in esilio, e durante la guerra visse a Marsiglia e Parigi. Nel febbraio 1944 partecipò alla Conferenza Europea della Quarta Internazionale dove venne nominato membro del Segretariato Europeo. Dopo la Conferenza Internazionale del marzo 1946 fu eletto nel Comitato Esecutivo Internazionale e occupò incarichi di responsabilità nella Quarta Internazionale fino al 1969. Morì Parigi il 25 marzo 1986.

Il materiale riguardante il movimento trockista spagnolo in esilio per il periodo dal 1939 al 1949 consta di 7 testate, 9 tra documenti e volantini⁵, e 38 tra articoli e verbali di risoluzioni, mozioni, discussioni svolte a vario livello negli organismi dirigenti della Quarta Internazionale e apparsi sulla stampa trockista dell'epoca, questi ultimi provenienti dal Centre d'Etudes et de Recherches su le Mouvements Trotskyste et Révolutionnaires Internationaux e acquisiti grazie alla precisa e cordiale collaborazione del suo curatore, Louis Eemans.

Cronologicamente parlando, i primi documenti attestanti una ricostruzione dei gruppi bolscevico-leninisti (termini con cui si denominavano i seguaci di Trockij prima della sua morte) spagnoli in Francia risalgono al maggio del 1939 con la pubblicazione di due riviste ciclostilate: "La Voz Leninista" e "Nuevo Curso".

"La Voz Leninista", sottotitolata "Boletín del Grupo Bolchevique-Leninista de España (IV Internacional)", era l'espressione del gruppo trockista fondato nel novembre 1936 a Barcellona da Manuel Fernández Grandizo, conosciuto con lo pseudonimo di G. Munis⁶, e denominato Sección Bolchevique-Leninista de España.

Nel gruppo, che era considerato la sezione ufficiale del movimento trockista internazionale, militavano, oltre agli spagnoli Munis, Costa, Cid e Jaime Fernández, gli italiani Domenico Sedran (Carlini) e Lionello Guido, il tedesco Hans David Freund, conosciuto come Moulin, e i poeti surrealisti Benjamin Péret, francese, e Juan Brea, cubano.

5. Citiamo i seguenti volantini non descritti nel testo: Grupo español en Mexico de la IV Internacional, *¡La Tercera Internacional ha muerto: viva la Cuarta Internacional!*, Mexico D. F., 23 de mayo de 1943; Grupo Bolchevique-leninista de España (IV Internacional), *Viva la revolución española*, abril 1945, 2 pp.; Grupo Comunista Internacionalista (Sección española de la IV Internacional), *Al proletariado español*, 10 septiembre 1945, 4 pp.; Id., *A los trabajadores españoles - Viva el 19 de julio*, 1 julio 1946, 4 pp.; Id., *Al proletariado español*, 10 abril 1947, 2 pp.; Id., *Viva el frente de las organizaciones obreras*, 8 agosto 1947, 2 pp.

6. Per una sintetica biografia di Munis rimandiamo al saggio di A. Guillamón Iborra, *Munis. Vida y obra de un revolucionario desconocido*, "Generació", n. 2 (1991), pp. 49-63.

Dopo aver tentato inutilmente, alla fine del 1936, di entrare come frazione nel Poum, nel gennaio 1937 la Sección Bolchevique-Leninista (B-L) iniziò a pubblicare un “Boletín” che venne sostituito tre mesi dopo dalla rivista “La Voz Leninista”, dalle cui colonne il gruppo propugnava la formazione di un fronte operaio rivoluzionario in netto contrasto con la politica di collaborazione con il governo catalano portata avanti dalla Confederación Nacional del Trabajo (Cnt) e dal Poum.

Nei tragici fatti del maggio 1937 a Barcellona i trockisti della Sección Bolchevique-Leninista si trovarono a fianco del gruppo anarchico Los Amigos de Durruti e furono gli unici raggruppamenti che cercarono di dare una direzione rivoluzionaria agli eventi opponendosi al cessate il fuoco firmato dalla Cnt e dal Poum da una parte e dalla Generalitat e dallo stalinista Partido Socialista Unificado de Cataluña (Psuc) dall'altra.

La persecuzione stalinista diretta principalmente contro il Poum colpì naturalmente anche i trockisti spagnoli. Freund, Erwin Wolf, ex-segretario di Trockij, e Carrasco furono assassinati. La maggior parte dei militanti del gruppo furono incarcerati all'inizio del 1938 e dopo un giudizio sommario Munis, Carlini, Jaime Fernández Rodríguez vennero condannati a morte. Rinchiusi nella fortezza del Montjuic riuscirono ad evadere, durante le concitate fasi della caduta di Barcellona nelle mani delle truppe franchiste, e si rifugiarono in Francia.

“Nuevo Curso”, sottotitolato “Boletín español de información de los bolcheviques-leninistas por la construcción de la IV Internacional”, era invece l'espressione della formazione trockista dissidente comunemente definita Grupo (o Célula) «Le Soviet» legato al Parti Communiste Internationaliste di Raymond Molinier e Pierre Frank, che durante la guerra civile pubblicò la rivista “Le Soviet”⁷ in lingua francese, sottotitolata “Organe des Bolcheviks-Léninistes d'Espagne pour la IV^e Internationale”.

7. Di questo bollettino, pubblicato in lingua francese, non esistono copie negli archivi e biblioteche principali, dato confermatoci da Wolfgang e Petra Lubitz autori della monumentale opera *Trotskyist Serials Bibliography*, Munchen, Saur, 1993. Secondo una testimonianza di Virginia Gervasini, raccolta da Paolo Casciola, di questo bollettino furono pubblicati circa dieci numeri, fino al giugno 1937, e alcuni articoli furono riprodotti sulle riviste francesi “La Commune” e “La Vérité”. Una riproduzione della prima pagina di “Le Soviet” apparve in “La Commune”, n. 46, 5 marzo 1937.

Leader del gruppo era l'italiano Nicola Di Bartolomeo, conosciuto come Fosco⁸. Emigrato a Barcellona nell'aprile 1936 fu nominato, allo scoppio della guerra civile, delegato italiano nella commissione di ricezione e controllo degli stranieri che volevano combattere nelle milizie del Poum⁹. Principale artefice della creazione del primo gruppo bolscevico-leninista di Barcellona, sin dall'indomani della sua liberazione avvenuta nel giugno 1936, fu accusato dal rappresentante del Segretariato Internazionale del Movimento per la Quarta Internazionale, Jean Rous, di voler dissolvere il gruppo trockista nel Poum e per questo venne espulso nel gennaio 1937 dalla Sección B-L.

Si hanno pochissime informazioni su questo gruppo, meno influente e numeroso della rivale Sección oficial, dove militavano anche gli italiani Virginia Gervasini (Sonia), futura assidua collaboratrice di "Nuevo Curso", Cristofano Salvini (Tosca) e i francesi Henri Aïache e Georges Chéron e la sua compagna Louise. Contrariamente al periodo 1936-39, nelle prime fasi dell'esilio francese, il gruppo legato a Raymond Molinier svolse un maggior lavoro propagandistico e pubblicitario che si concretizzò con la creazione del periodico "Nuevo Curso" di cui apparvero tre numeri con cadenza mensile a partire dal maggio 1939.

La rivista, diretta da G. Olivier, presentava una buona levatura politica e i temi principali spaziavano sull'analisi della sconfitta della rivoluzione spagnola con particolare attenzione al ruolo della Cnt¹⁰, la polemica con il Poum e il suo ruolo "centrista"¹¹, la presa di posizione a

8. Per informazioni sull'esperienza spagnola di Fosco rimandiamo al saggio di P. Casciola, *Appunti di storia del trotskismo italiano (1940-45)*, "Quaderni del Centro Studi Pietro Tresso", Serie: "Studi e ricerche", n. 1 (maggio 1986), pp. 35-43.

9. Nicola Di Bartolomeo, unitamente alla sua compagna Virginia Gervasini, appena giunti a Barcellona vennero arrestati, per motivi che non conosciamo, e vennero liberati nel maggio del 1936 grazie all'intervento della Cnt e del Poum. Appena liberati costituirono il Comité Unico Internacional de los Refugiados Antifascistas (Cuira) che svolse le funzioni di accoglienza e assistenza fino agli inizi del 1938. Dopo la sollevazione del 19 luglio 1936 Nicola Di Bartolomeo fu l'artefice della trasformazione del Cuira in una colonna armata del Poum denominata Columna Internacional Lenin, che fu la prima unità militare composta unicamente da stranieri a combattere in Spagna.

10. Francois, *La CNT en la revolución española*, "Nuevo Curso", n. 2 (20 de junio de 1939), pp. 19-20; Moris [Eduardo Mauricio], *El general Miaja y sus experiencias en la guerra de España*, "Nuevo Curso", n. 2, cit., pp. 20-24;***, *El heroísmo sin dirección revolucionaria*, "Nuevo Curso", n. 3 (20 de julio de 1939), pp. 4-5.

11. ***, *El Buró de Londres en crisis*, "Nuevo Curso", n. 1 (12 mayo 1939), pp. 11-12; ***, *Comentario a una resolución política del Poum*, "Nuevo Curso", n. 1, cit., pp. 23-25; Guy Did, *El Poum y el centralismo democrático*, "Nuevo Curso", n. 2, cit., pp. 9-11; Sonia [Virginia Gervasini], *El anti-trotskismo del Poum*, "Nuevo

favore di Molinier e del suo partito all'interno della polemica con Trockij¹², senza tralasciare interessanti analisi sul movimento giovanile rivoluzionario¹³ e notizie sulle condizioni umane e l'attività politica degli esuli spagnoli nei campi di concentramento francesi¹⁴.

Di particolare interesse ai fini della ricerca storica risultano gli articoli dedicati all'esperienza dei B-L durante la guerra civile e la polemica con il gruppo riunito intorno alla "Voz Leninista"¹⁵.

Le vicende che portarono alla frattura tra il gruppo di Munis e Fosco furono rievocate in due articoli apparsi sul primo e secondo numero¹⁶ e servirono come base alla successiva risoluzione del gruppo pubblicata sul numero tre¹⁷. La risoluzione rappresentò, unitamente all'articolo di Munis *Después de la derrota, por donde comenzar el trabajo* pubblicato sulla "Voz Leninista"¹⁸, il documento di maggior importanza per la ricostruzione delle prime fasi dell'esilio dei trockisti spagnoli.

Dallo scoppio della seconda guerra mondiale fino alla fine del 1943 non si hanno notizie di attività politica organizzata in quanto il problema primario era la sopravvivenza fisica.

Malgrado le difficoltà oggettive e i rischi che correavano i trockisti spagnoli, essendo esuli e comunisti rivoluzionari nella Francia "occupata" o nella Francia "libera" del Maresciallo Petain, nel novembre

Curso", n. 2, cit., pp. 17-19; Juillet, *El Proum expresión acabada del centrismo*, "Nuevo Curso", n. 3, cit., pp. 9-12.

12. A. Dupuis, *La crisis de los bolcheviques-leninistas en Francia*, "Nuevo Curso", n. 3, cit., pp. 14-17; Redacción, *Metodos organicos sobre un titulado "caso personal"*, "Nuevo Curso", n. 3, cit., pp. 21-23.

13. ***, *Proyecto de resolución política sobre el movimiento juvenil*, "Nuevo Curso", n. 1, cit., pp. 13-18; Jean Camill, *La juventud bolchevique-leninista y la revolución española*, "Nuevo Curso", n. 1, cit., pp. 21-23; J[ean] C[amill], *Ante el intento de reorganización del Buró Internacional de las Juventudes Revolucionarias*, "Nuevo Curso", n. 2, cit., pp. 11-13; J[ean] C[amill], *La crisis de la Juventud Socialista Unificada*, "Nuevo Curso", n. 3, cit., pp. 19-22.

14. Luis Rodas, *De los campos de concentración*, "Nuevo Curso", n. 2, cit., pp. 7-9; Tofanino, *De los campos de concentración, Campo de Gurs*, "Nuevo Curso", n. 3, cit., pp. 17-19.

15. Sul movimento trockista spagnolo durante la guerra civile spagnola rimandiamo al n. 10 (1982) dei "Cahiers Leon Trotsky" dedicato alla Spagna e in particolare ai saggi di Péral Pagés, *Le mouvement trotskyste pendant la guerre civile d'Espagne*, pp. 47-65 e Jean Cavignac, *Les trotskystes espagnols dans la tourmente*, pp. 67-74.

16. Minar, *La crisis de los B-L en España y su solución*, "Nuevo Curso", n. 1, cit., pp. 14-17 e n. 2, cit., pp. 9-11.

17. ***, *Resolución del Grupo "Nuevo Curso"*, "Nuevo Curso", n. 3, cit., p. 20.

18. "La Voz Leninista", n. 1 (segunda época abril 1939), pp. 5-9.

1943 venne pubblicata la rivista ciclostilata “Comunismo”, organo del Grupo Bolchevique-Leninista español¹⁹.

“Comunismo” si ricollegava idealmente all’esperienza di Izquierda Comunista (Sección española de la Oposición Comunista Internacional) fondata da Andreu Nin nel 1932 e al suo organo, dello stesso titolo, che «fue el primer portavoz de los B-L españoles en su lucha por la defensa de los principios leninistas frente a la degeneración staliniana²⁰». Il primo numero, dedicato quasi interamente alla stesura di una lunga piattaforma politica, conteneva un interessante articolo in cui il Grupo B-L español sottolineava gli errori e rivendicava la continuità politica delle esperienze trockiste nella Seconda Republica, nella guerra civile e nell’esilio

Liquidada politicamente y organicamente la antigua Izquierda Comunista, con motivo de discrepancias surgidas sobre el problema de la entrada en la social-democracia que determinaron a los dirigentes centristas de la antigua Izquierda Comunista a fusionar con el Bloque Obrero y Campesino (fusión que por si misma implicaba el abandono de la concepción bolchevique sobre el Partido y la Internacional) “Comunismo” desaparece y es solamente más tarde, en plena guerra civil, que la bandera del trozkismo militante fue hizada de nuevo por “La Voz Leninista” y el Grupo B.L. español (IV Internacional) sosteniendo la política revolucionaria frente a todas las traiciones y abandonos de las organizaciones y partidos que abrieron paso a la derrota. Terminada la guerra civil, y bien que alineadas sobre el programa de la IV, las divergencias en nuestras filas trajeron como consecuencia la coexistencia de 2 grupos: La Voz Leninista y Nuevo Curso. Las divergencias existentes entre ambos grupos estribaban sobre la forma como la IV había sido proclamada y sobre la manera en que condució su función en el terreno político, de organización y en la formación de los cuadros – todo ello en función de la lucha contra las corrientes oportunistas que el retroceso general del movimiento obrero había hecho surgir en el seno de la vanguardia proletaria, hasta en sus puntas más avanzadas²¹.

Essendo una rivista di dibattito interno “Comunismo” affrontò temi teorici e pubblicò documenti riguardanti la questione spagnola, come la costruzione del partito rivoluzionario²² e la traduzione in spagnolo del saggio di Trockij *La lección española, ultima advertencia*²³, o inerenti al dibattito interno del movimento trockista come la

19. La rivista venne pubblicata dal novembre 1943 (n. 1) al settembre 1945 (n. 6). Nel fondo del Centro Studi Pietro Tresso manca il n. 4.

20. Editorial, *De la derrota española a la victoria mundial*, “Comunismo”, n. 1 (noviembre 1943), p. 4.

21. *Ibidem*.

22. *Por la construcción del partido revolucionario de España (resolución de la conferencia del Grupo B-L español)*, “Comunismo”, n. 2 (diciembre 1943), pp. 1-8.

23. “Comunismo”, n. 3 (enero 1945), pp. 1-15.

questione della difesa dell'Urss²⁴, delicato argomento che sarà all'origine di dissidi e scissioni nell'arco dell'intera storia della Quarta Internazionale, e la risoluzione del Comitato Esecutivo Europeo²⁵.

Nel gennaio 1945 il Grupo B-L español assunse il nome di Grupo Comunista Internacionalista (Gci), Sección española de la Cuarta Internacional, e affiancò al bollettino teorico ciclostilato "Comunismo" la rivista "Lucha de Clases" specificatamente ideata per una diffusione esterna. Le speranze suscitate dall'imminente fine della seconda guerra mondiale e la possibilità, all'epoca ritenuta estremamente probabile, che la sconfitta dei regimi fascisti avrebbe accelerato la fine del franchismo rendeva necessario un organo che diffondesse le idee trockiste sia all'interno della Spagna che nell'esilio.

La lettura della rivista, che uscì fino al febbraio del 1948, mette in risalto una costante impegno del Gci per l'alleanza tra il sindacato socialista Ugt e quello anarchico Cnt²⁶ e l'unità d'azione delle forze rivoluzionarie con speciale riguardo al movimento libertario²⁷ e al Poum²⁸, entrambi impegnati al loro interno in un difficile dibattito proprio sul tema delle alleanze rivoluzionarie.

In base al dibattito scaturito sui temi affrontati da "Comunismo" e "Lucha de clases" il Gci convocò una conferenza e pubblicò un progetto di tesi nell'aprile 1945²⁹.

24. ***, *La defensa de la Urss*, "Comunismo", n. 5 (julio 1945), pp. 1-16.

25. *Las perspectiva de paz imperialista y nuestras tareas en Europa*, "Comunismo", n. 6 (septiembre 1945), pp. 1-22.

26. ***, *¡Una sola central sindical!* "Lucha de clases", n. 2 (1945), p. 1; ***, *De los comités Cnt-Ugt hacia la unidad sindical*, "Lucha de clases", n. 3 (1945), p. 2; Andrés Herrero, *Una tarea para los comites de enlace Cnt-Ugt*, "Lucha de clases", n. 4 (1945), p. 1; El Buro político, *Hoy mas que nunca es indispensable constituir la Alianza Obrera*, "Lucha de clases", n. 7 (1946), p. 1; E. Romero, *Los Comités*, "Lucha de clases", n. 14 (1947), p. 1.

27. ***, *Ante el proximo Congreso del movimiento libertario*, "Lucha de clases", n. 3 (1945), pp. 1-2; ***, *Después del congreso libertario*, "Lucha de clases", n. 4 (1945), pp. 1-2; E. Romerales, *Los anarquistas en el gobierno burgués*, "Lucha de clases", n. 6 (1945), p. 1; ***, *La Cnt de nuevo ante una responsabilidad historica*, "Lucha de clases", n. 12 (1947), pp. 1-2; A. Roura, *Volver a los tiempos de Seguí*, "Lucha de clases", n. 17 (1948), p. 1.

28. A. Roura, *La crisis del Poum*, "Lucha de clases", n. 5 (1945), p. 2; Secretariado Internacional de la IV Internacional, *Carta del S. I. de la IV Internacional al Poum*, "Lucha de clases", n. 16 (1947), pp. 1-2; Secretariado Internacional de la IV Internacional, *Carta del S. I. de la IV Internacional a los comités dirigentes y a todos los militantes del Poum*, "Lucha de clases", n. 17 (1948), pp. 1-2.

29. Grupo Comunista Internacionalista, *Proyecto de tesis de la Conferencia del "Grupo Comunista Internacionalista"*, s. l., avril 1945, p. 27.

Decisamente interessante è la parte del fondo contenente il materiale pubblicato dai militanti trockisti spagnoli che seguirono Munis nell'esilio messicano e francese.

Munis emigrò in Messico alla fine del 1939 ed entrò subito in stretto contatto con Trockij e la sua compagna Natalia Ivanovna Sedova meritando la loro fiducia tanto che gli fu affidata la direzione della Sezione messicana della Quarta Internazionale.

Dopo l'assassinio del vecchio rivoluzionario russo, Munis, unitamente a Benjamin Péret e alla Sedova, assunse una posizione critica nei confronti del Socialist Workers Party statunitense, all'epoca il più influente partito trockista, accusandolo di aver abbandonato la tradizionale posizione marxista rivoluzionaria di ferma neutralità nelle guerre imperialiste³⁰.

Questa posizione di condanna, assunta dal nuovo Grupo español en Mexico de la IV Internacional, verrà estesa alle sezioni francese e britannica della Quarta Internazionale, favorevoli alla partecipazione nei movimenti resistenziali contro i nazisti, segnando l'inizio di una polemica che sfocerà con la rottura di Munis con la Quarta Internazionale nel 1948.

La prima pubblicazione prodotta dai trockisti esuli in Messico fu il periodico "19 de julio" sottotitolato "Balance y fomento de la Revolución Española" di cui uscirono due numeri rispettivamente nel dicembre 1941 e marzo 1942. In un editoriale, apparso sul primo numero, il gruppo riunito intorno a Munis annunciava che "19 de julio"

opinará sobre todos los problemas de la revolución, los que actualmente plantea el triunfo de la reacción, los problemas de los emigrados y los de la guerra mundial. Nuestra mira es dar al proletariado español un órgano marxista-revolucionario. Por eso, en función de la finalidad, nuestro trabajo fundamental ha de consistir en hacer una crítica que esclarezca las responsabilidades por el fracaso de la revolución y de la guerra civil española. Esto haciendo reuniremos en nuestro rededor un núcleo de hombres capaces por sus convicciones políticas y por su formación moral, de hacer aquello de que fueron incapaces todas las organizaciones obreras, en el transcurso de diez años de oportunidades reiteradamente ofrecidas por el proletariado. Sólo con la ayuda del tiempo, con la lentitud exigida por una sólida formación política, el fruto de nuestro trabajo irá siendo tangible. Recomendamos actualmente el proceso de formación de un nuevo partido revolucionario, truncado por el triunfo de Franco. Aunque disponemos de un determinado contingente de revolucionarios jóvenes, templados en la lucha y unidos por un fuerte lazo ideológico, la formación del partido de la revolución española no podrá considerarse como efectuada sino cuando hayamos conquistado a los más

30. Grupo español en México de la IV Internacional, *El Socialist Workers Party y la guerra imperialista*, Mexico D. F., Editorial Revolución, 1945, p. 62.

honrados y valerosos militantes actualmente anarquistas, socialistas o stalinistas, y nuestra voz sea escuchada por la mayoría del proletariado español organizado.

L'editoriale proseguiva sostenendo la necessità di instaurare un dialogo con tutte le forze politiche rivoluzionarie, compresi i leaders stalinisti con «la sola condición de que se comprometan a publicar en “España Popular” nuestra respuesta. Por adelantado nos comprometemos, en cambio, a publicar en “19 de julio” cualquier ataque que nos hagan incluso el más calumnioso».

Naturalmente gli interlocutori naturali erano gli “Amigos de Durruti”, la base della Cnt e il Poum a cui il gruppo trockista non presentava una posizione nuova ma era

... la misma que sustentó en España la Sección bolchevique-leninista, adherida a la IV Internacional. Ni las condiciones extremadamente tensas que vive el mundo, ni los intereses exclusivos del proletariado del proletariado, permiten a un movimiento político de carácter obrero el carecer de bandera internacional. Nosotros la tenemos y proclamamos para el proletariado mundial la necesidad de agruparse en torno a la Cuarta Internacional. Pero no tomamos actitudes encastilladas. No tenemos ningún inconveniente en discutir nuestro programa con otros sectores obreros muy especialmente a la luz de la experiencia española. Por propia iniciativa entraremos a discutirlo y contrastarlo haciendo un estudio de las divergencias originarias del movimiento obrero, la evolución de sus tendencias fundamentales — marxismo y anarquismo —, lo que la acción viva de la lucha de clases ha negado o confirmado de la discusión primitiva, conectándolo con deducciones concretas frente a las gravísimas necesidades de la época actual. Que todos los hombres íntegros dedicados a la revolución, colaboren con nosotros³¹.

Malgrado il titolo e l'editoriale sopracitato possa indurre a pensare a un periodico d'informazione e riflessione politica su problemi esclusivamente spagnoli³², “19 de julio” dedicò ampio spazio a questioni internazionali legate agli eventi bellici³³ e pubblicò alcuni scritti di Lenin e Trockij³⁴, tra

31. **, *Aquí estamos*, “19 de julio”, n. 1 (A. I, dicembre de 1941), pp. 3-4.

32. **, *Franco no podrá nunca solucionar la miseria de las masas españolas*, “19 de julio”, n. 1, cit., pp. 4-5; **, *De la charla al retrete o “la Unidad Nacional”*, “19 de julio”, n. 1, cit., pp. 5-6; **, *Al coro de renegados, mercenarios y asesinos*, “19 de julio”, n. 2 (A. I, marzo de 1942), pp. 27-29; **, *¿Unidad Nacional o frente único de lucha?*, “19 de julio”, n. 2, cit., pp. 27-29; G. Munis, *El golpe de estado Casado - Miaja - Besteiro - Chamberlain*, “19 de julio”, n. 2, cit., pp. 41-43. A questo articolo già pubblicato su “La Voz Leninista”, n. 1 (abril de 1939, segunda época) seguì una postilla dal titolo *Pruebas posteriores en apoyo de nuestro punto de vista*.

33. **, *Rostov muestra el camino*, “19 de julio”, n. 1, cit., pp. 6-7; P. Benson, *La burguesía norteamericana y la economía de guerra*, “19 de julio”, n. 2, cit., p. 39; Peralta B. (B. Péret), *La represión en Francia*, “19 de julio”, n. 2, cit., pp. 40-41.

34. V. I. Lenin, *Cinco artículos*, “19 de julio”, n. 2, cit., pp. 32-35; L. Trotsky, *Un paso hacia el Social-Patriotismo*, “19 de julio”, n. 2, cit., pp. 36-38.

cui l'importante *Clase, partido y dirección. ¿Por qué fue derrotado el proletariado español?*, trovato tra le carte di Trockij, dopo la sua morte, in forma di bozza e note frammentarie e pubblicato, per la prima volta in spagnolo, come articolo anche se non era stato completato³⁵.

Particolarmente importante, per comprendere l'evoluzione teorica di Munis e del suo gruppo, risulta la lettura degli articoli *Marasmo del centrismo político e 19 de julio a los soldados, obreros y campesinos de Alemania*, quest'ultimo fatto seguire significativamente al Manifesto della Quarta Internazionale sulla difesa dell'Unione Sovietica³⁶, questione che sarà al centro della polemica tra il gruppo di Munis e l'Internazionale e che sfocerà, come vedremo dettagliatamente in seguito, alla completa rottura nel 1949.

Nel marzo del 1945 il gruppo iniziava la pubblicazione della rivista "Revolución", sottotitolata "Órgano del Grupo español en México de la IV Internacional", in sostituzione del bollettino ciclostilato "Contra la Corriente" che

tenía fundamentalmente un carácter teórico, destinado a defender los principios del internacionalismo revolucionario, pisoteados por todas las grandes organizaciones obreras más descaradamente que durante la primera guerra imperialista. Pese su circulación limitada, estamos satisfechos de la obra realizada. "Contra la Corriente" ha impedido que pueda decirse del proletariado español que todas sus organizaciones secundaban a uno de los bandos imperialistas³⁷.

La fine imminente della seconda guerra mondiale e la possibilità di riprendere la lotta contro il franchismo impose nuove forme di propaganda e informazione tanto che il gruppo quarto-internazionalista

obedeciendo esa necesidad, cesa la publicidad de "Contra la Corriente" e inicia la de "Revolución". Cambiamos así el carácter de nuestra actividad, de fundamentalmente teórico en fundamentalmente práctico. Nuestra escasez de recursos económicos no nos permite mantener la dos publicaciones, cuál sería necesario. Cumpliendo su cometido, "Revolución" se esforzará en dar a la emigración y a las masas españolas en general una dirección clasista, tanto en los problemas nacionales como internacionales, directamente sacada de las experiencias cotidianas de las masas, y de las actividades de los partidos obreros, de la burguesía mundial y la burocracia moscovita. A través de ellas el proletariado debe encontrar la senda de su acción y su organización propias, condición indispensable para su triunfo.

35. "19 de julio", n. 1, cit., pp. 5-6. Originariamente il documento venne pubblicato in inglese sulla rivista "New International" nel dicembre del 1940.

36. G. Munis, *Marasmo del centrismo político*, "19 de julio", n. 1, cit., pp. 20-24; "19 de julio", n. 1, cit., pp. 10-14; (Manifesto de la Cuarta Internacional), *Por la defensa de la U.R.S.S.*, "19 de julio", n. 1, cit., pp. 7-10.

37. Editorial, *Nuestro propósito*, "Revolución", n. 1 (1945), p. 1.

La primera etapa del proletario español tiene que ser indudablemente el derrocamiento de Franco. Hacia esa meta deben ir dirigidos todos los esfuerzos...³⁸

Come annunciato nell'editoriale, la nuova testata dedicò ampio spazio alle informazioni sui problemi spagnoli e internazionali³⁹.

Per una ricostruzione dell'attività dell'esilio trockista spagnolo in generale e del gruppo messicano in particolare, risulta fondamentale la lettura de *La tesis política del grupo español en Mexico*⁴⁰, unitamente alle puntuali informazioni sulle notizie del movimento trockista internazionale e alle risoluzioni del Comitato Esecutivo della Quarta Internazionale⁴¹.

Dopo il ritorno di Munis e Péret in Francia aumentarono i contrasti con il Segretariato Internazionale (S.I.) della Quarta Internazionale e con la pubblicazione, alla fine del 1948, della nuova serie di "Revolución. Boletín de la sección de la IV Internacional" la rotta di collisione era ormai tracciata. Sul secondo numero apparve l'articolo *La Cuarta Internacional y nosotros* dove si accusava il S.I. di aver espulso, non ufficialmente ma di fatto, il gruppo di Munis

Recientemente el secretariado de la IV Internacional a dado cuenta, en su Servicio de Prensa, de la celebración de una conferencia española a la que asistieron «algunos miembros de la sección». En ella fué decidido, bajo la autoridad tutelar del Secretariado Internacional, que «la sección española de la IV Internacional continuará con los camaradas que acepten aquel dicho principio». ¿Cual? El principio consistente en mover la cabeza de arriba abajo para ahorrarse la necesidad de decir "sí". En suma, el S.I. y su seis contertulios de la conferencia (ni uno más ni uno menos, ninguno delegado) han decidido que la sección española continuará con quienes se sometan a su disciplina y pongan en práctica su política. No obstante, sabiendo bien que nosotros, la brumadora mayoría de la sección, nunca aceptaremos el tal «dicho principio», la tertulla-conferencia no ha decidido expulsarnos ni tampoco no expulsarnos. En realidad el S.I. ha querido expulsarnos prácticamente sin comprometerse formalmente⁴².

38. *Ibidem*.

39. In tutti i numeri che uscirono (n. 1 marzo 1945 / n. 6-7 agosto-settembre 1945) "Revolución" riportò abbondanti notizie sulle lotte proletarie in vari paesi del mondo, tra cui Belgio, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Italia e puntuali articoli sugli avvenimenti spagnoli e dell'ambiente dell'esilio in particolare in merito alla ricostruzione del governo repubblicano spagnolo in Messico.

40. "Revolución", n. 2-3 (1945), pp. 10-11 e n. 4-5 (1945), pp. 9-10.

41. ***, *La IV Internacional en Europa*, "Revolución", n. 4-5 (1945), p. 5; Comité Ejecutivo Europeo de la IV Internacional, *La IV Internacional en acción*, "Revolución", n. 6-7 (1945), pp. 6-7.

42. "Revolución", n. 2 (A. I., 1948), p. 1.

I militanti spagnoli fedeli al S.I. risposero attraverso il loro organo “Cuarta Internacional. Boletín de Estudio del Grupo Comunista Internacionalista (Sección Española de la IV Inter.)” che

El grupo que continúa publicando “Revolución” no es la sección española de la IV Internacional como indebidamente se hace presentar. Se trata de un grupo de camaradas que pertenecían a la IV, por que se han puesto voluntariamente al margen de ella al no reconocerles ninguna validez a las decisiones políticas y orgánicas del II Congreso mundial. La sección española de la Cuarta está, pues, representada por los que acepten la validez del Congreso sin abandonar por ello sus propias concepciones políticas.

El sexto Plenum del Comité Ejecutivo Internacional celebrado en el pasado mes de Octubre, ha declarado: «...que únicamente los militantes españoles que acepten la disciplina de esta sección serán considerados miembros de la IV Internacional y tendrán pleno derecho a defender en el interior de la Internacional sus propias opiniones políticas» – «...que la publicación del primer número de “Revolución” se hizo fuera del control de la organización internacional y que la continuación de una tal publicación constituiría un acto de hostilidad a la IV Internacional y su sección española»⁴³.

Nel maggio 1949 il S.I., in una risoluzione adottata all’unanimità, espelle il gruppo riunito attorno alla rivista “Revolución”:

Le VII^e PLENUM DU CEI constate que le camarade Munis et les camarades espagnols qui l’ont suivi dans la constitution d’un groupe publiant en France l’organe “Revolución”, se sont, par toute leur activité depuis le Congrès Mondial et particulièrement depuis la Conférence Espagnole des 28 et 29 d’octobre 1948, mis en dehors de l’Internationale, en refusant de répondre à ses appels répétés pour suivre une activité disciplinée au sein de la section espagnole de la IV^e Internationale, et en passant outre publiquement à l’alignement politique et à la discipline de l’Internationale.

En conséquence, le VII^e Plenum décide de les considérer comme ayant définitivement cessé d’être membres de l’Internationale⁴⁴.

Si concludeva così l’esperienza di Munis e del suo gruppo all’interno della Quarta Internazionale. Le divergenze iniziate negli anni dell’esilio messicano esplosero nel 1948 in occasione del II Congresso Mondiale dell’Internazionale trockista.

Il rifiuto di condannare la partecipazione dei trockisti nella resistenza francese⁴⁵ ma soprattutto la parola d’ordine di difendere incon-

43. ***, *Aclarando turbiedades (nota sobre el periodico “Revolución” y su grupo)*, “Cuarta Internacional”, n. 1 (1948), p. 38.

44. Secrétariat International, *Resolution sur l’Espagne*, “Bulletin Intérieur”, mai 1949, p. 37.

45. Paolo Casciola ritiene che l’accusa lanciata da Munis di mancata condanna per la partecipazione del Parti Ouvrier Internationaliste (sezione francese della Quarta Internazionale) nella resistenza francese fosse del tutto strumentale in quanto già nel

dizionatamente l'Urss, definito stato operaio degenerato, provocò la dura reazione di Munis, che ribadiva le critiche espresse nei confronti del Swp e considerava l'Urss una potenza imperialista retta da un capitalismo di stato.

Nel luglio 1949 la maggioranza del Gci, unitamente ad altri espulsi dalla Quarta Internazionale, formarono il Comité Internacional de la Izquierda Marxista perchè non volevano sottometersi

a la disciplina del "segundo congreso", ni aceptar tratos con el C.E.I. elegido en él. Nos veíamos obligados a seguir nuestro propio camino hacia la creación de una organización revolucionaria internacional... Otros grupos trotskista se han negado, como nosotros, a aceptar la disciplina oportunista. Junto con ellos hemos llegado a la constitución de un Comité Internacional de la Izquierda Marxista, cuyo objeto es preparar la convocación de una conferencia internacional que establezca las bases ideológicas y programáticas de un partido mundial. Vamos a hacer lo que propusimos insistentemente dentro de la IV Internacional y la dirección de ésta ni siquiera se dignó a tomar en consideración. No hay conciliación posible entre nosotros y los mayoritarios del "segundo congreso". Encallados en el oportunismo y la estulticia, son estériles como las mulas y otros híbridos.

La organización fundada por León Trotsky quedará ineluctablemente muerta en manos de los Cannon, Gabriel, Franck, Haston y da Silva, a menos que sean inmediatamente destituidos y que rápidamente se llegue a la revalorización ideológica y orgánica indispensable. Que cada uno tome posición⁴⁶.

Con questo documento, pubblicato nel luglio del 1949, termina la descrizione dei documenti conservati presso il Centro Studi "Pietro Tresso".

Ci auguriamo che questa breve panoramica serva a stimolare future collaborazioni e scambi tra biblioteche e archivi depositari di documenti dai gruppi trockisti spagnoli al fine di poter ricostruire con rigore scientifico una pagina del "destierro" solo parzialmente investigato⁴⁷.

febbraio 1944 la Conferenza Europea clandestina della Quarta Internazionale aveva condannato decisamente e pesantemente quelle posizioni al punto 29 delle sue *Tesi sulla situazione del movimento operaio e sulle prospettive di sviluppo della Quarta Internazionale* che parlava di «deviazione socialpatriottica che deve essere apertamente condannata e respinta una volta per tutte in quanto incompatibile con il programma e l'ideologia generale della Quarta Internazionale».

46. Grupo Comunista-Internacionalista de España, *Explicación e llamamiento a los militantes, grupos y secciones de la IV Internacional*, Paris, settembre 1949, pp. 14-15.

47. Cogliamo l'occasione per ringraziare Paolo Casciola per il prezioso aiuto nella ricerca archivistica e per le puntuali e precise osservazioni, che ci hanno portato alla conoscenza di dati e vicende a noi sconosciute.